



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO:[ID_VIP 4571] VALUTAZIONE PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 6, C.9 DEL D.LGS.152/2006 E SS.MM.II. PROGETTO "INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA IDRAULICA DELLA DIGA DI PERSANO - I° STRALCIO FUNZIONALE"- NOTA TECNICA

Con nota prot. 589 del 05/03/2019, acquisita al prot. 6110/DVA del 11/03/2019, il Consorzio di Bonifica in destra Sele ha trasmesso un'istanza di valutazione preliminare, ex art 6, c.9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii con riferimento al progetto richiamato in oggetto. In riscontro alla nota di richiesta perfezionamento atti prot. 8746/DVA del 05/04/2019 dello Scrivente, il proponente ha trasmesso, con nota acquisita al prot. 9404/DVA del 11/04/2019, una nuova lista di controllo, sostitutiva della precedente, e documentazione aggiuntiva atta a fornire i chiarimenti richiesti.

La proposta oggetto di valutazione si configura come un adeguamento tecnico ad opera di cui al punto 13 dell'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "*impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 10 m o che determinano un volume di invaso superiore a 1.000.000 m³*" ed è finalizzato ad incrementare le condizioni di sicurezza al sifonamento della traversa sul fiume Sele, ubicata in località Persano nel Comune di Serre (SA), tramite la realizzazione di diaframmi opportunamente disposti. Nei chiarimenti forniti con la succitata nota prot. 9404/DVA, in particolare, il proponente riferisce che, in occasione degli annuali interventi di manutenzione tenutisi ad inizio 2018, lo svuotamento dell'invaso ha reso visibili condizioni di dissesto della vasca di laminazione posta a valle della paratoia n.3, causate, come emerso da successive indagini, dal moto di filtrazione dell'acqua al di sotto della diga.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*" e n. 10 allegati comprensivi di una sintesi dello studio di prefattibilità ambientale, di alcuni elaborati progettuali e delle tavole di inquadramento dell'opera rispetto al profilo vincolistico dell'area in cui si inserisce l'intervento.

L'opera esistente risulta realizzata negli anni '30 e non è stata precedentemente sottoposta a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Analisi e valutazioni

Lo sbarramento in oggetto, realizzato al fine di ottenere la derivazione delle portate necessarie per l'irrigazione dei comprensori di bonifica in destra e in sinistra del fiume Sele, è costituito da quattro paratoie allineate, ciascuna di dimensioni pari a 6,00 m di altezza per 17,00 m di lunghezza, asservite automaticamente con uno sfioratore avente quota pari a 46,50 m. Nella stagione invernale

ID Utente: 7226
ID Documento: DVA-D2-OCP-7226_2019-0049
Data stesura: 23/05/2019

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 06/06/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994 e-mail: dva-2@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 07/06/2019 alle ore 16:39

le portate vengono smaltite attraverso uno scarico di fondo presidiato da paratoie la cui soglia è a quota pari a 40,50 m s.m.m. La capacità complessiva dell'invaso è pari a 1,5 milioni di m³.

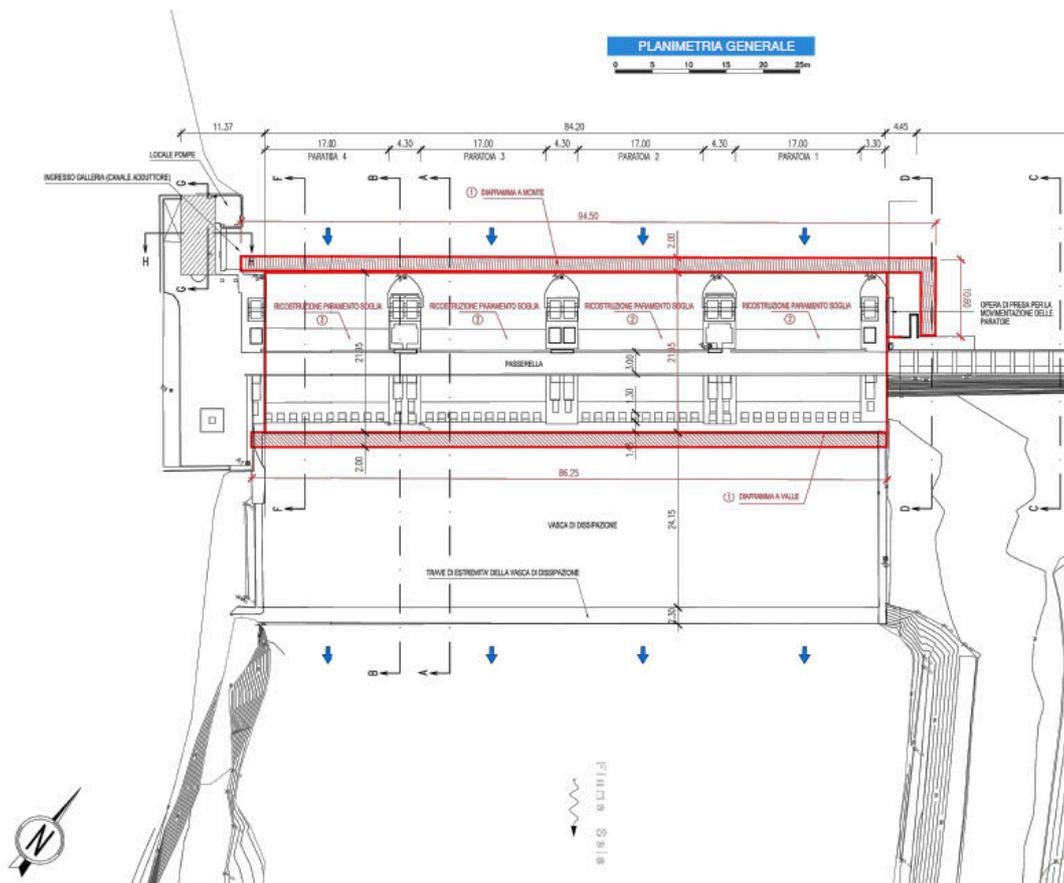


Fig.1 Planimetria generale degli interventi

Tra i maggiori elementi di criticità dell'opera, il proponente segnala la mancanza di un sistema di diaframmi al di sotto di essa, che limiti il rischio di sifonamento, ed il conseguente crollo, in corrispondenza di elevati livelli di monte.

Al fine di superare dette criticità, è stata individuata la proposta di modifica progettuale oggetto della seguente valutazione, riconducibile ai seguenti macro-interventi:

- Realizzazione di un diaframma sul paramento di monte della traversa per tutta la lunghezza del manufatto, ovvero per una lunghezza pari a 103 m, sia per la parte a gravità che per la parte a paratoie mobili (fig.1);
- Realizzazione di un diaframma a valle della traversa in corrispondenza della parte terminale della soglia (fig.1), con uno sviluppo coincidente con la lunghezza della vasca di dissipazione, che avverrà contestualmente alla demolizione dei primi 4 m di vasca e sua sostituzione con 2 m riferibili al cordolo di ammorsamento del diaframma e 2 m riempiti con massi di grossa pezzatura;
- Scarifica della soglia, per uno spessore di circa 10 cm, sigillatura delle fessurazioni/lesioni o eventuale maglia di iniezioni per la completa occlusione di eventuali fessure non ancora emerse e rivestimento con bolognini (fig.2).

In termini di impatti, il proponente sottolinea che trattasi essenzialmente di interventi di tipo strutturale riguardanti le fondazioni della traversa e che quindi la traversa in sé non viene modificata. Rispetto alla previsione di impatti in fase di cantiere, quali la produzione di rumori, vibrazioni e polveri, il proponente dichiara che saranno messe in campo alcune azioni di contenimento. Altro impatto potenziale è rappresentato dall'incremento della torbidità delle acque del fiume in concomitanza della realizzazione dei diaframmi. Per tale impatto, nell'elaborato "sintesi dello Studio di prefattibilità ambientale", il proponente dichiara che *"onde mitigare l'impatto derivante sarà predisposto idoneo sistema di barriera con panne antinquinamento e skimmer per la raccolta di eventuali perdite accidentali di oli o grassi che dovessero aver luogo"*.

Rispetto al tema della produzione di terre e rocce da scavo e di rifiuti il proponente si limita a riportare che, benché sia possibile la produzione di rifiuti dalle escavazioni, si riutilizzerà per quanto possibile il materiale in loco. Gli elaborati progettuali mettono in evidenza l'ubicazione dell'area di cantiere non distante dall'area di intervento, la cui accessibilità è garantita da viabilità già esistente.

Conclusioni

La modifica progettuale proposta, essendo mirata alla riduzione del rischio sifonamento della diga mediante la realizzazione di due ordini di diaframmi al fine di incrementare lo sviluppo della linea di filtrazione, risulta manifestamente migliorativa, ai sensi dell'art.5, c.1, lettera c) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, rispetto agli effetti negativi diretti e indiretti derivanti dalla vulnerabilità della diga nei confronti del rischio di gravi incidenti e, nello specifico della sua rottura per sifonamento, riducendo pertanto i potenziali rischi per la salute umana delle popolazioni esposte e per tutte le componenti (es. biodiversità, acqua, territorio, paesaggio) che potrebbero essere danneggiate da un eventuale collasso della struttura.

Atteso quindi che l'intervento è configurabile come un consolidamento strutturale riguardante le fondazioni della traversa, che non modifica gli aspetti dimensionali e funzionali dell'opera e che, sulla base degli elementi informativi forniti dal proponente nella documentazione trasmessa, i potenziali impatti, riferibili alla sola fase di cantiere, sono di natura temporanea e, ragionevolmente, da considerarsi non significativi, si ritiene che l'opera non ricada, ai fini dell'applicazione della disciplina della VIA, nella tipologia di cui alla lettera h), punto 2, dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii *"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)"*.

Con riferimento alle disposizioni di settore in materia paesaggistica, di Valutazione di Incidenza Ambientale e di rischio idrogeologico, si rimanda alle determinazioni delle amministrazioni competenti. Infine, per quanto concerne alle operazioni di demolizione e, quindi di potenziale produzione di rifiuti e di gestione delle terre e rocce da scavo, si rimanda alla stretta osservanza della normativa di settore, prediligendo scelte progettuali che favoriscano il riuso e il recupero dei materiali.

Il Dirigente

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)